

# SINODO DIOCESANO DI AREZZO-CORTONA-SANSEPOLCRO

## RAPPORTO CONCLUSIVO

### CIRCOLO MINORE N. 16

#### COMPONENTI:

Conticini Michele, Bini Paola, Biancani Ilaria, Bigoni Silvia, Bonini Alvaro, Acciai Gianni, p. Roberto Fornaciari, D'Alessio don Ernesto, Beasara don Didier, Conducci suor Graziana

#### NOTE PER LA REDAZIONE:

1. riportare le riflessioni, le proposte e gli emendamenti dei Circoli minori, in forma analitica, nella colonna di destra, ciascuno in corrispondenza del paragrafo o sezione dell'Instrumentum laboris al quale si riferiscono (non ci sono limiti di spazio, ovviamente);

2. ove sussistano voti NON PLACET o PLACET IUXTA MODUM rispetto a singoli emendamenti, proposte e riflessioni, riportare anche le formulazioni alternative che siano state indicate, avendo cura di segnalare con chiarezza quale sia la formulazione approvata dal Circolo e quale invece quella proposta da singoli sinodali in via alternativa alla maggioranza.

#### Proposte di integrazione all'Instrumentum laboris:

1) Alla II parte, cap. 2, lett. b) “i ministeri di fatto” – aggiungere il cap. vi) come segue:

*vi) Animatori liturgici*

**Approvato all'unanimità**

2) Alla III parte, cap. 3 lettera c) – aggiungere il cap. v come segue:

*v) – vedi documento allegato sub 1 “Proposta di integrazione del testo dell'Instrumentum Laboris circa gli incaricati pastorali e i responsabili parrocchiali delle Unità Pastorali di tipo II e IV” - Incaricati pastorali e responsabili parrocchiali*

**Approvato all'unanimità.**

3) Alla III parte cap. 3, lettera d “Gli organismi di comunione” integrare:

*L'istituzione di un Consiglio Pastorale deve essere obbligatoria. Normalmente si costituisca il Consiglio Pastorale dell'Unità pastorale che sostituisce i consigli delle singole Parrocchie, a meno che l'entità numerica di una Parrocchia non richieda che anch'essa conservi il proprio Consiglio Pastorale. Laddove permangono i Consigli pastorali parrocchiali, questi devono divenire obbligatori e non facoltativi.*

4) Alla III parte cap. 1, lettera b, “Catechesi” par. iv integrare:

*Si tengano presenti le esigenze delle persone diversamente abili, con riferimento alla Catechesi e all'ammissione ai Sacramenti.*

**Approvato all'unanimità.**

## **ALLEGATO 1**

### **Proposta di integrazione del testo dell'Instrumentum Laboris circa gli incaricati pastorali e i responsabili parrocchiali delle Unità Pastorali di tipo II e IV**

#### **v. Incaricati pastorali e responsabili parrocchiali**

##### *I. Disposizioni generali*

*a) In conformità alla normativa prevista dal can. 517 §2 il Vescovo diocesano, a motivo della scarsità di presbiteri, può affidare a un diacono o ad un'altra persona non insignita di carattere sacerdotale o ad una comunità di persone (comunità religiosa, associazione pubblica di fedeli) una partecipazione nell'esercizio della cura pastorale di una parrocchia.*

*b) In ognuna delle parrocchie più piccole viene assegnato un presbitero come «incaricato pastorale» e una persona singola o un membro di un gruppo pastorale viene incaricato dall'Ordinario diocesano come «responsabile parrocchiale». In queste parrocchie l'ufficio di parroco è e rimane vacante.*

##### *II. L'incaricato pastorale*

*a) Il presbitero che serve diverse parrocchie e comunità con un unico progetto e quello di una comunità più grande che si unisce in un unico progetto ad altre più piccole, nelle parrocchie in cui non è parroco è denominato «incaricato pastorale» e ai sensi del can. 517 § 2 con la potestà e la facoltà di un parroco svolge la funzione di presbitero coordinatore o «moderatore della cura pastorale». A lui competono quei compiti o facoltà il cui esercizio è connesso con il carattere sacerdotale (in particolare la presidenza delle celebrazioni eucaristiche e l'amministrazione dei sacramenti).*

*Oltre a ciò sono di sua competenza le celebrazioni delle esequie, le benedizioni pubbliche, la concessione di dispense che competono ad un parroco (cann. 1079, 1196, 1203, 1245) nonché la cura spirituale della comunità parrocchiale e dei collaboratori e delle collaboratrici.*

*b) Secondo le disposizioni in materia amministrativa della Conferenza Episcopale Italiana, l'incaricato pastorale viene iscritto nel registro delle persone giuridiche come legale rappresentante della parrocchia. Egli deve inoltre possedere la cittadinanza italiana.*

*c) Per il suo sostentamento l'incaricato pastorale riceve nell'ambito del sistema di sostentamento del clero punti aggiuntivi secondo lo stesso regolamento che si applica per il parroco.*

##### *III. Il/La responsabile parrocchiale*

a) Ai responsabili parrocchiali con l'incarico vengono affidate le facoltà di un parroco per determinati settori della pastorale. In tali ambiti di competenza essi non hanno però da svolgere in prima persona i diversi compiti, quanto piuttosto devono provvedere perché questi vengano svolti in modo appropriato attraverso il coinvolgimento di più persone.

In specifico vengono loro affidati i seguenti ambiti:

- educazione alla fede
- formazione religiosa e spirituale della comunità parrocchiale
- responsabilità per la preparazione ai sacramenti e l'accompagnamento di quanti li hanno ricevuti e per l'organizzazione dell'amministrazione dei sacramenti.
- Amministrazione parrocchiale: sistemare i registri parrocchiali, custodire nell'archivio parrocchiale i documenti nel debito ordine, redigere documenti secondo le proprie competenze, passare informazioni alle altre parrocchie (battesimo, confermazione, matrimonio), intrattenere i necessari rapporti con i diversi uffici pubblici e le relative autorità, registrare le entrate e le uscite della parrocchia, consegnare le collette diocesane, accogliere e distribuire a chi è di competenza le intenzioni delle SS. Messe, tenere l'amministrazione parrocchiale e versare le messe diocesane previste, controllare e aggiornare l'inventario, ecc.
- Verifica il lavoro dei collaboratori e delle collaboratrici nell'ufficio parrocchiale e in ambito liturgico (per esempio segretario/a, organista).
- Cura degli avvisi pubblici da dare ai fedeli.
- Reperimento, formazione e accompagnamento dei collaboratori e delle collaboratrici
- Rapporto con le varie associazioni e aggregazioni laicali, con le parrocchie dell'Unità Pastorale, con il Vicario foraneo
- Cura della chiesa e dell'inventario liturgico.

b) Qualora il responsabile parrocchiale sia un diacono gli potranno venire affidati oltre ai già citati compiti anche l'amministrazione del battesimo, l'omelia nelle celebrazioni eucaristiche, l'assistenza di matrimoni, le benedizioni permesse a un diacono, la celebrazione delle esequie senza la messa.

c) I responsabili parrocchiali esercitano autonomamente il loro servizio. In ciò essi sono responsabili nei confronti dell'Ordinario diocesano e dell'incaricato pastorale. Tra i responsabili parrocchiali e l'incaricato pastorale hanno luogo regolari colloqui di lavoro.

d) I responsabili parrocchiali sono membri del gruppo ministeriale stabile e del Consiglio dell'Unità Pastorale; si avvalgono del Consiglio per gli affari economici.

e) Come responsabili parrocchiali possono essere presi in considerazione donne e uomini, come anche coppie di sposi, che, con la fiducia della comunità parrocchiale, sono in grado e sono disponibili a svolgere il servizio richiesto e rispondono ai seguenti requisiti:

- impostazione cristiana della vita
- stile di vita corrispondente alla fede e all'ordinamento della Chiesa
- partecipazione attiva alla vita della comunità parrocchiale
- equilibrio psicofisico
- capacità di rapportarsi agli altri e di entrare positivamente in relazione
- disponibilità alla collaborazione

*- consapevolezza dell'impegno assunto, sensibilità e discrezione*

*f) I responsabili parrocchiali vengono nominati dal Vescovo diocesano dopo aver sentito il parere del Consiglio pastorale parrocchiale o dell'Unità Pastorale, dell'incaricato pastorale e del Vicario foraneo. L'incarico è a tempo determinato. Allo scadere del termine fissato è possibile il prolungamento dell'incarico.*

*L'incarico viene conferito mediante decreto nel quale vengono chiariti nel dettaglio i compiti e le facoltà connesse con l'incarico nonché la durata dello stesso.*

*Nel caso venga incaricata una comunità di persone o una coppia di sposi verrà indicato con chiarezza nel decreto a chi compete la direzione e in che modo i singoli compiti vengono ripartiti tra di esse.*

*L'incarico viene pubblicato nel bollettino ufficiale della Diocesi.*

*g) I responsabili parrocchiali vengono presentati alla comunità parrocchiale dal Vicario foraneo o da qualcun altro incaricato dall'Ordinario diocesano.*

*h) i responsabili parrocchiali hanno diritto ad un importo forfettario da parte della parrocchia. Le modalità e la percentuale di tale importo vengono concordate tra essi, il Consiglio pastorale, il Consiglio per gli affari economici e l'Ordinario diocesano.*